

Merenda gratis in San Babila e pere naturali al termine del concerto di Jovanotti

# «Nelle mense solo frutta biologica»

## Dario Fo con i Verdi contro gli alimenti transgenici

Con il Nobel Dario Fo come testimonial e Milly Moratti come sponsor, Milano avrà oggi un assaggio (e non soltanto in senso figurato) della «Giornata dell'alimentazione sicura e di qualità» organizzata per domani dai Verdi a livello nazionale. Dalle 16 in poi merenda gratuita per tutti con cibi biologici in piazza San Babila e in serata, al termine del concerto di Jovanotti al Filaforum di Assago, i Verdi regaleranno cinquemila frutti, provenienti da coltivazioni naturali, con lo slogan «Fatti una pera biologica, andrai in estasi». Queste manifestazioni serviranno per raccogliere firme a favore di una proposta di legge per l'istituzione delle «mense biologiche» e soprattutto per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli legati al consumo di alimenti geneticamente modificati.

«Non siamo contrari alla sperimentazione scientifica — ha spiegato il capogruppo verde in consiglio regionale Carlo Monguzzi — ma vogliamo capire dove stiamo andando e quali sono i rischi che corriamo». I Verdi chiedono alla Regione una moratoria di tre anni sulle coltivazioni sperimentali di organismi geneticamente modificati (OGM) e un maggior impegno a sostegno dei prodotti biologici con interventi concreti per la loro introduzione nelle mense

scolastiche e ospedaliere.

In Lombardia sono 70 le aziende che coltivano prodotti transgenici: mais, barbabietole da zucchero, soia e riso. I Verdi chiedono che le sperimentazioni vengano fatte in laboratorio o in serre e non nei campi aperti dove la diffusione dei pollini di prodotti transgenici è assolutamente incontrollata (in

Inghilterra sono stati trovati pollini di prodotti modificati geneticamente a quattro chilometri di distanza dal luogo di coltivazione).

Milly Moratti (responsabile nazionale per i Verdi su queste tematiche) ha richiamato l'attenzione su uno studio pubblicato dall'autorevole rivista scientifica *Nature* che dimostra

come un certo tipo di mais transgenico uccida la farfalla Monarca. «Non è che dobbiamo piangere sulla sorte di questa farfalla — ha detto Fo — ma la sua morte non è certo rassicurante e il fatto che un equilibrio genetico complessivo venga compromesso, dovrebbe preoccupare un po' tutti».

Nel corso della confe-

renza stampa organizzata in consiglio regionale per presentare l'iniziativa, Fo ha raccontato dei campi vicini alla sua casa in Romagna affittati a grandi aziende che sperimentano ogni sorta di prodotto chimico nelle coltivazioni. «Ne nascono frutti e ortaggi di dimensioni importanti. Un giorno ho visto una rapa bellissima, grossa, perfetta. E avrei voluto assaggiarla. Ma il contadino mi ha fermato: «Cosa fai, non mangiarla, non toccarla, lavati le mani. Quella è roba per gli imbecilli». Capite? Loro quella roba non la mangiano, difendono il loro orticello dietro casa e mangiano soltanto i prodotti che coltivano lì, anche se gli ortaggi sono più piccoli e tutt'altro che perfetti».

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato anche Chicco Crippa e Corrado Giannone, Milly Moratti ha insistito sull'utilità di una campagna di informazione e sulla necessità di imporre etichette che garantiscano il consumatore sul fatto che in nessuna fase della produzione (dalle sementi usate ai vari ingredienti utilizzati) sono state introdotte componenti transgeniche. Iniziative anche in Comune, dove il consigliere verde Basilio Rizzo ha annunciato una mozione per dichiarare Milano «Comune non transgenico».

Claudio Schirizzi



**LA TERZA GUERRA MONDIALE STA ARRIVANDO NEI VOSTRI PIATTI.**



TESTIMONIAL Milly Moratti e, sopra, Dario Fo sono i testimonial dell'alimentazione sicura». A fianco il manifesto contro i cibi transgenici

Chiesta moratoria di 3 anni sulle coltivazioni Distribuzione di prodotti biologici in S. Babila

# Cibo transgenico I Verdi mobilitano Fo e Jovanotti

di STEFANO ROSSI

«Quando vado dal mio amico contadino, se mi vede prendere una di quelle belle rape grosse, lucide urla: «No, non la toccare! È roba per i cittadini». Finisco che noi ci mangiamo delle rapine piccolissime, bruttissime, ma quelle sì che sono buone. Mio nonno ortolano mi diceva...» Et voilà. Dieci secondi di Dario Fo illuminano più di un'ora di conferenza stampa dei Verdi sul tema non facile dell'agricoltura transgenica: «Se nemmeno i contadini sono convinti...» Per gli ambientalisti i cibi contenenti Ogm, organismi geneticamente modificati, «possono provocare allergie e intossicazioni, alterare processi metabolici, favorire infezioni batteriche, a

insetti nocivi, si diffonde sulle piante che ospitano le larve dell'innocua farfalla Monarca e le uccide. «Non piantiamo sulla farfalla-Monarca-chiarisce Fo—è che le conseguenze sulle altre specie animali e vegetali e quindi sulla catena alimentare, non sono sotto controllo».

I Verdi chiedono quindi, con due mozioni in Consiglio

regionale (e in tutti i Comuni dove ci sono eletti Verdi), che la Lombardia voti una moratoria di tre anni sulle coltivazioni sperimentali e si impegni a sostenere i prodotti biologici. L'Italia è al secondo posto in Europa, dopo la Francia, nella coltivazione di Ogm. La Lombardia contribuisce per il 20 per cento al Pil agroalimentare nazionale e ha 70 aziende specializzate nel transgenico.

«Vogliamo un'etichetta di filiera, dal campo alla tavola, per essere certi della biologicità del prodotto dalla coltivazione alla trasformazione, alla distribuzione», dice Milly Moratti. Ma una legge per il sostegno dell'agricoltura biologica la Lombardia non ce l'ha, a differenza di altre 12 Regioni. Oggi pomeriggio distribuzione di cibi biologici in piazza San Babila, stasera 5.000 pere biologiche in regala ad Assago, dopo il concerto di Jovanotti.



Il Nobel Dario Fo